

L'OPERAZIONE ❖ Accusata di almeno otto colpi

## Anziani truffati in casa

### Preso falsa dottoressa



**U**na Fregoli della truffa. Ora magistrato, ora giudice, spesso dottoressa, a volte postina, poliziotta, e persino volontaria dal nobile cuore che batteva le strade solo per aiutare la vecchietta di turno a portare i sacchetti della spesa a casa. La truffatrice di professione Gabriella Glaudi, 43 anni, nomade sinti, italiana, è finita in galera venerdì scorso solo per un colpo, ma gli inquirenti ritengono di poter provare la sua colpevolezza per almeno 8 o 10 truffe a domicilio. La donna facendo la spola fra la sua roulotte posteggiata in un mini campo abusivo di Struppa, a Genova, in via Gualco, e altre aree attrezzate per zingari del Pavese, in Lombardia, è riuscita a depredare un elevato numero di anziani che abitano da soli. Con lei ad agire almeno due complici, un uomo e una donna, già forse identificati e ricercati dalla polizia.

L'indagine che ha permesso di identificare la Glaudi è stata voluta dal questore di Genova Massimo Maria Mazza alla fine del 2012 dopo avere appreso dell'ennesima truffa commessa in danno di anziani soli. Mazza ha convocato il dirigente della squadra mobile Fausto Lamparelli e gli ha chiesto di dare la massima priorità alle indagini sui ripe-

tuti furti porta a porta che avvengono quasi con cadenza quotidiana in danno dei soggetti più deboli e fragili: i pensionati. L'indagine degli esperti investigatori della sezione furti e rapine coordinata dal vice questore aggiunto Maria Teresa Canessa è partita dal monitoraggio dei truffatori già noti per quei reati. Fra questi anche Gabriella Glaudi, scovata in un campo

Indagine della polizia

In azione anche a Lavagna

abusivo ai margini della Valbisagno, in via Gualco. Dopo averla tenuta d'occhio per giorni, ad ogni ora, gli agenti hanno capito che l'attività svolta dalla donna poteva essere quella solita: le truffe porta a porta. Per esserne sicuri hanno

chiesto di controllare le sue telefonate. Il magistrato titolare dell'indagine, Silvio Franz, ha subito avallato la richiesta, poi passata al vaglio e confermata dopo ulteriori e certosini accertamenti dal giudice per le indagini preliminari Massimo Cusatti. Da lì l'indagine ha avuto un salto di qualità con la conferma che la donna poteva essere, insieme ai complici, di numerosi altri colpi, quattro dei quali commessi a Genova (corso Torino, via Timavo, piazza Matteotti e Marassi) e uno a Lavagna. L'arresto è scattato venerdì scorso.

MICHELE VARI